Avvenire
Giovedì 11 agosto 2022

L'INTERVISTA

Salvatore Saladino (Dataforce Italia): «Gli aiuti di stato servono quando c'è carenza di domanda, non ora quindi Intanto i costruttori guadagnano pur vendendo meno, il parco circolante invecchia e tanti perdono il lavoro»

«Elettriche gonfiate e incentivi inutili L'auto si salva cambiando la fiscalità»

ALBERTO **CAPROTTI**

Per il mercato dell'auto, luglio è stato il 13° mese consecutivo chiuso in passivo. Salvatore Saladino, country manager di Dataforce Italia, società di analisi di mercato che opera a livello internazionale: secondo lei è colpa solo della carenza di prodotto e del rialzo dei prezzi?
Quest'anno sul cumulato rispetto al 2021, l'Italia ha immatricolato oltre 200 mila vetture in meno. Le scelte di chi oggi acquista un'automobile non sono cambiate rispetto a prima. Il grosso delle vendite è sempre stato fatto da vetture di prezzo accessibile e con buoni contenuti di prodotto e immagine. Il problema è che stiamo in una fase temporanea nella quale, per una precisa scelta dei costruttori, di questi prodotti se ne trovano ben pochi.

Salvatore Saladino, country manager di Dataforce Italia

Molti costruttori pur vendendo meno continuano a ottenere bilanci in positivo. Come si spiega?
La transizione ecologica imposta dai decisori europei è la scusa perfetta affinché le case auto realizzino una eccellente politica del margine, a discapito dei volumi, del rinnovo del parco circolante e delle migliaia di persone che perderanno il lavoro.

Gli incentivi intanto non hanno risollevato nemmeno il mercato delle vetture 100% a batteria (-24% a luglio): un dato fuorviante tra l'altro perchè molte di queste sono autoimmatricolate dai concessionari. Colpa solo dei bonus di entità ridotta rispetto al passato?
Le case ne immatricolano tante a sé stesse per far quadrare gli obiettivi di emissioni imposti in Europa. Gennaio, febbraio e aprile hanno registrato una quota del 27% di km 0 elettriche: sul cumulato siamo oggi a una media del 21,5%, elevatissima rispetto ai benzina, diesel e ibridi, dove siamo circa al 7%. I bonus c'entrano poco: l'elettrico è stato acquistato da chi se lo poteva comunque permettere e che ha pure approfittato dell'incentivo. Esaurita l'onda "modaiola" degli *early adopters*, la domanda di elettrico al prezzo con il quale viene proposto oggi esiste solo nella testa dei legislatori.

Lei è molto scettico su questa politica della mobilità. Frutto, ha scritto, di «scelte di compromesso, non equilibrate, in ritardo, senza visione e per nulla strutturali»...
Di certo non hanno risollevato il mercato. Ritengo sia una grande perdita di risorse e tempo combattere su argomenti non risolutivi come quello degli incentivi, invece di concentrare tutti gli sforzi per ottenere una vera revisione della fiscalità. Gli incentivi si danno quando c'è carenza di domanda, non quando c'è surplus di domanda. Gli unici fondi che sono andati esauriti in un attimo sono stati quelli sulle vetture termiche, perché restano le uniche che ci si può permettere. Questa è una conferma che la politica sta immaginando un mercato che non esiste nella realtà: la corsa all'auto elettrica con il contemporaneo repentino abbandono delle moderne e stra-ecologiche motorizzazioni endotermiche moderne, rimarrà pura teoria senza forti sostegni all'acquisto, che alla fine sono sempre a carico dei contribuenti.

Il mercato intanto vira sull'esotico. Prezzi contenuti e pronta consegna grazie alla disponibilità dei chip, a differenza dei marchi tradizionali: esiste davvero il rischio dell'invasione di auto cinesi (e non solo elettriche) in Italia e in Europa?
Se prima ero preoccupato che, dietro a una falsa bandiera ecologista, l'eccellenza tecnologica automobilistica europea venisse smantellata regalando alla Cina il futuro dominio della filiera, adesso l'invasione dei produttori cinesi è solo questione di tempo e, vista la scarsa considerazione che le Case auto stanno dimostrando verso la filosofia dietro la quale sono nate (citando Henry Ford: "C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti"), che ben vengano questi nuovi marchi a far progresso vendendo auto elettriche al prezzo che meritano.

I singoli marchi in questi mesi incassano risultati molto diversi tra loro. Come si spiega, e cosa risulta premiante sul mercato?
Una cosa sono i volumi, un'altra i margini. In termini di volumi, nei primi sette mesi del 2022 i primi 20 costruttori nella graduatoria delle marche più vendute hanno fatto segnare un passivo a doppia cifra, tranne Toyota, Kia, Nissan e Alfa Romeo che hanno un passivo a una cifra. Invece Dacia e DR crescono, rispettivamente, del 19,35% e del 210,95% e il motivo è uno solo: sono rimaste le uniche sul mercato con buoni contenuti e prezzi accettabili, l'unica ricetta che ha sempre funzionato nel mercato dell'auto per tutti.

La fine dell'endotermico nel 2035 (sempre che poi accada davvero) che conseguenze a breve termine può comportare?
Sulla decisione, confermata "provvisoriamente" nel peggiore stile politico, di terminare le vendite di auto a motore endotermico nel 2035, non trovo un motivo logico e anche solo intellettualmente onesto per una forzatura che il mercato non può digerire naturalmente in queste modalità e tempi. Continuando l'ostracismo populista nei confronti dell'auto, il risultato sarà l'ulteriore invecchiamento del parco circolante, con tutti i costi della transizione "ecologica" a carico dei consumatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Findomestic: giù ad agosto le intenzioni di acquisto

Instabilità politica e inflazione generano un nuovo calo delle intenzioni d'acquisto (-5,9%) degli italiani dopo l'avanzata di fine giugno (+11,8%). Lo rileva l'Osservatorio Findomestic di agosto, segnalando oltre ai timori per l'aumento dei prezzi (48%) e una possibile recessione economica (41%), la preoccupazione per l'instabilità politica (25%) e il cambiamento climatico (35%).

Musk vende azioni Tesla per 7 miliardi

Elon Musk ha venduto 7,92 milioni di azioni di Tesla per 6,9 miliardi di dollari, tra il 5 e il 9 agosto, scendendo per la prima volta sotto il 15% del capitale dell'azienda. È quanto emerge da alcuni documenti depositati presso la Sec, l'autorità di Borsa americana. Il multimiliardario e capo di Tesla è attualmente coinvolto in una battaglia legale per l'acquisizione del social network Twitter (la disputa è sugli utenti falsi). Proprio sul suo account Twitter, Musk ha spiegato di volere «evitare una vendita affrettata delle azioni di Tesla» nel caso in cui fosse costretto ad acquistare Twitter e alcuni dei suoi partner finanziari non dovessero più sostenerlo nell'operazione. Se l'acquisto dovesse saltare, ha aggiunto Musk, allora ricomprerà le azioni di Tesla vendute.

RISTORAZIONE

La pizza Domino's fallita (in Italia)

Covid e delivery fatali per ePizza, che aveva il franchising della catena americana

È finita male l'avventura italiana delle pizzerie americane Domino's. Il 5 agosto il Tribunale di Milano ha decretato il fallimento di ePizza spa, la società che creata nel 2015 per portare in Italia in franchising l'esperienza di successo della catena nata negli anni '60 in Michigan.

L'idea di partenza era quella di sviluppare anche nel nostro Paese il modello di consegna di pizza a domicilio strutturato su vasta scala, che ancora pochi anni fa era una rarità. Gli investitori che ci credevano – guidati dai fondi Evcp e Legendary Investment – si erano affidati a un manager esperto del settore come Alessandro Lazzaroni, che è stato a capo di Burger King in Italia (e a giugno è passato a guidare Crazy Pizza di Flavio Briatore).

Dopo sette anni attività e centinaia di milioni di perdite il gruppo non riesce a riprendersi Il manager Lazzaroni è già passato a Crazy Pizza di Briatore

Non ha funzionato non tanto per lo stile della pizza americana, che era stato "adattato" al gusto degli italiani, ma per due fattori imprevisti. Il primo è stato il Covid-19, che ha costretto Domino's, come tutte le altre attività di ristorazione, a lunghi periodi di chiusura. Il secondo fattore negativo è stato l'esplosione della concorrenza: proprio nei mesi della pandemia l'attività di consegna di cibo a domicilio è aumentata moltissimo, ma ne hanno beneficiato soprattutto società di piattaforma come Glovo, Just Eat e Deliveroo. «La chiusura dei punti vendita e il contestuale aumento della concorrenza – spiegava ePizza nell'istanza depositata in Tribunale lo scorso aprile con cui chiedeva la protezione dai creditori – hanno comportato una notevole riduzione dei ricavi di ePizza tali da generare una sofferenza di cassa e, pertanto, una crisi di liquidità; ciò a fronte di costi di gestione comunque elevati».

A fine 2021 la rete Domino's Italia contava 27 punti vendita in 10 città (11 gestiti direttamente dalla società, 3 concessi in affitto e 13 gestiti in sub-franchising) per un giro d'affari di 10,4 milioni di euro. La controllante ePizza ha chiuso l'anno con 5,4 milioni di euro di ricavi e una perdita di 2,8 milioni, con soli 492mila euro rimasti in cassa a fine dicembre (l'80% in meno del previsto). Nel 2019 aveva perso 2,7 milioni, che si sommano al rosso di 1,7 milioni nel 2020. Non si è trovata una via d'uscita dalla crisi e quindi il fallimento è stato inevitabile. Non ci sono numeri ufficiali sui lavoratori coinvolti dal fallimento: in un'intervista del 2020 l'Ad Lazzaroni parlava di circa 400 lavoratori (compresi i rider e quelli nel quartier generale a Buccinasco, alle porte di Milano, dove si preparavano gli impasti). ***(P. Sac.)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODA

Il governo affianca un fondo per rilanciare Conbipel

PAOLO **PITTALUGA**

Un marchio con alle spalle oltre 60anni di storia. Un'etichetta che ha caratterizzato capi di abbigliamento indossati da molti italiani. È quello di Conbipel, che per 18 mesi ha rischiato seriamente di sparire. Invece, finalmente, è stata definita l'operazione del suo rilancio industriale, il rilancio di una storica catena di abbigliamento con sede in Piemonte, a Cocconato d'Asti, che consentirà di salvaguardare 1.200 lavoratori attraverso l'operatività di tutti i 167 punti vendita presenti sul territorio italiano.

Lo ha annunciato il ministero dello Sviluppo economico sottolineando che si conclude così un percorso che porta l'azienda, che si trovava in amministrazione straordinaria dal gennaio 2021, a diventare una Newco finanziata con 7,8 milioni, di cui 3,8 dal Fondo Salva imprese del Mise, gestito da Invitalia e 4 da Eapparels Ltd che fa parte di un gruppo di società con a capo la Grow Capital Global Holdings. La partecipazione del Fondo nell'investimento avverrà quindi con una quota di minoranza del 49% a supporto del partner privato. L'operazione è stata possibile in quanto l'intervento è finalizzato a garantire i livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di una impresa, nata nel 1958, che è stata riconosciuta dal Ministero come marchio d'interesse storico nel settore del tessile.

Con l'investimento in Conbipel «vengono poste basi importanti per il rilancio di un altro storico marchio del settore dell'abbigliamento italiano che, oltre a poter contare su una rete radicata di negozi sul territorio nazionale e di competenze specializzate tra i lavoratori, potrà trovare nuove opportunità di valorizzazione delle produzioni anche sui mercati esteri» ha osservato il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protetti 1.200 posti di lavoro e 167 punti vendita. Il ministro Giorgetti: «Tutela di un marchio storico»

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
AVVENIRE NEI SpA - Socio unico
Piazza Carbonari 3 - Milano
Tel. (02) 67.80.583
pubblicita@avvenire.it

TARIFFE PUBBLICITÀ
in euro a modulo* mm 35.5 x 29.6

EDIZIONE NAZIONALE

COMMERCIALE*	
FERIALE	FESTIVO
375,00	562,0
FINANZIARI, LEGALI, SENTENZE*	
FERIALE	FESTIVO
335,00	469,00

EDIZIONE MI/LOMBARDIA

COMMERCIALE*	
FERIALE	FESTIVO
95,00	117,00

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Appalti, S.U.A., Contratti ed Espropri
Avviso di gara - G01156/2022
Procedura aperta con aggiudicazione al massimo ribasso, per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore per l'esecuzione dei lavori di manutenzione della viabilità provinciale area interna dei Monti Dauni Settentrionali – Decreto Interministeriale n. 394 del 12.10.2021 C.U.P. F47H22001440001 C.I.G. 9350993B87. Importo comprensivo dei lavori opzionali € 4.313.000,00. Termine ricezione offerte: 14.09.2022 ore 12:30. Documentazione integrale disponibile su: www.provincia.foggia.it
Il dirigente della S.U.A. ing. Giuseppe Cela

SO.GE.M.I. S.P.A.
Esito di gara - CIG 9211128F46
La procedura aperta, pubblicata in G.U.R.I. n. 56 del 16.05.2022, per i servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria relativi alla redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica, alla redazione del Progetto definitivo ed al coordinamento della sicurezza in fase di Progettazione, ai fini dei lavori di riqualificazione architettonica ed impiantistica del Palazzo Affari di SO.GE.M.I. S.p.A è stata aggiudicata al R.T.I. SI.ME.TE. S.R.L. capogruppo di Torino per l'importo di Euro 184.505,46, oltre I.V.A. e C.N.P.A.I.A.
Il Direttore Generale Cesare Ferrero

C.U.C. Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa
per conto del Comune di Empoli
Bando di gara - CIG 934051981D
È indetta una procedura aperta per l'affidamento di incarico per la progettazione definitiva - esecutiva e relazioni specialistiche per la rigenerazione urbana del complesso San Giuseppe - recupero delle porzioni su Via Roma e Via Giovanni da Empoli. Importo presunto € 270.954,95 e € 206.776,54 opzione. Scadenza offerte su: https://start.toscana.it/ entro il 02/09/2022 ore 13.00.
La Responsabile P.O. Gare e contratti CUC dell'Unione Dott.ssa Catia Consolati

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Appalti, S.U.A., Contratti ed Espropri
Avviso di gara - G01154/2022
Procedura aperta con aggiudicazione al massimo ribasso, per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore per l'esecuzione dei lavori di manutenzione della viabilità provinciale area interna del Gargano – Decreto Interministeriale n. 394 del 12.10.2021 CUP F77H22001640001 CIG 9346273478. Importo comprensivo dei lavori opzionali € 3.900.000,00. Termine ricezione offerte: 05.09.2022 ore 12:30. Documentazione integrale disponibile su: www.provincia.foggia.it
Il dirigente della S.U.A. ing. Giuseppe Cela

A.S.I. - AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
Bando di gara
CIG 9281083FF7
Questo ente indice una procedura di gara aperta telematica (D.Lgs.50/2016), Link di accesso: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_asi per l'acquisizione di n. 2 gruppi frigo da 1300 kW, a servizio della centrale frigorifera della sede ASI di Tor Vergata a Roma. Importo: 1.128.000,00 euro + IVA. Termine ricezione offerte: 15/09/2022 ore 12:00. Apertura offerte: 20/09/2022 ore 12:00. Invio alla Guue: 29/07/2022.
Il RUP: Ing. Giancarlo Moretto

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
Il giorno 19/09/22 ore 12.00 scadrà il termine per partecipare alla procedura aperta telematica per l'appalto del Servizio manutenzione strumentazione analitica di alta tecnologia a marchio Agilent e Thermo scientific suddivisa in 2 lotti Base d'asta complessiva: € 904.000,00+IVA. Il bando di gara in versione integrale è stato pubblicato sulla GUUE, in data 29/07/2022 sulla GURI in data 05/08/2022 e sul sito internet: www.sardegnambiente.it/arpas.
Il Direttore del Servizio Provveditorato ed economato (Dott. Livio Sanna)

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Appalti, S.U.A., Contratti ed Espropri
Avviso di gara - G01155/2022
Procedura aperta con aggiudicazione al massimo ribasso, per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore per l'esecuzione dei lavori di manutenzione della viabilita' provinciale area interna dei Monti Dauni Meridionali – Decreto Interministeriale n. 394 del 12.10.2021 CUP F77H22001650001 CIG 9349488193. Importo comprensivo dei lavori opzionali € 4.392.000,00. Termine ricezione offerte: 07.09.2022 ore 12:30. Documentazione integrale disponibile su: www.provincia.foggia.it
Il dirigente della S.U.A. ing. Giuseppe Cela

Ministero della Cultura
DIREZIONE GENERALE MUSEI
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA
Bando di gara – CUP F94H22000800001 - CIG 9318207BAA
Gara europea a procedura aperta per il servizio di supporto alle attività di accoglienza, informazioni e supporto al pubblico presso il Complesso Monumentale della Pilotta di Parma dal 18 settembre 2022 all'11 luglio 2023, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 del Codice. L'importo complessivo a base di gara, calcolando una base di € 17,50/ora (€ 210.000,00 su 12.000 ore) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 600,00 (euro seicento/00), ammonta ad € 210.600,00 (euro duecentodiecimilaseicento/00) esclusa IVA di legge al 22% di cui soggetti a ribasso € 210.000,00 (euro duecentodiecimila/00). Termine di ricezione offerte: 07/09/2022 ore 12:00. Per l'espletamento della presente gara, il Complesso Monumentale della Pilotta di Parma si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia-Romagna (in seguito: SATER), accessibile dal sito http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/. La documentazione di gara è disponibile sul sito internet: http://pilotta.beniculturali.it/amministrazione-trasparente/ sezione bandi di gara e contratti nelle forme e nei termini di legge. Inviato alla GUUE il 04/08/2022. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero della Cultura, Direzione Generale Musei, Complesso Monumentale della Pilotta, Piazzale della Pilotta 15, 43121- Parma (PR). Tel. +39 0521-233309 (centralino) PEC: mbac-cm-pil@mailcert.beniculturali.it, e-mail: cm-pil@cultura.gov.it - Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il Dott. Giuseppe Gentile mail: giuseppe.gentile@cultura.gov.it.- www.pilotta.beniculturali.it
Il Direttore: Dott. Simone Verde

Per avvisi FINANZIARI LEGALI SENTENZE
Avvenire il quotidiano dei cattolici